



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

C.F. e P.I. 00821180577

ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ACCORDO STATO REGIONI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, LETTERA B) legge n. 219/2005

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti con sede in Rieti, Via del Terminillo n. 42 C.F. e P. IVA 00821180577 – a cui afferisce la U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) con sede presso l'Ospedale di Rieti – individuato con DGR n. 343 del 20 giugno 2006 – nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti – per la carica domiciliato in Rieti, Via del Terminillo n. 42, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione n.4/DG del 04/12/2020 (di seguito, per brevità Azienda);

E

L'AVIS Provinciale di Rieti, Codice Fiscale 90035990572, con sede legale in Rieti, Via Cervellati n. 3, in persona del Legale Rappresentante, il Presidente Sig.ra Claudia Bufoli, per la carica domiciliato presso la sede legale dell'Associazione;

Art. 1

Attività dell'Associazione

L'Associazione curerà:

- l'organizzazione di uno schedario anagrafico dei donatori e dello scadenziario;
- le chiamate dei donatori;

Nei casi di urgenza il personale del SIMT può provvedere a chiamare direttamente i donatori. In tal caso la chiamata sarà successivamente notificata all'Associazione.

L'Associazione si impegna ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti in sede di Comitato di Coordinamento.

L'Associazione può assicurare, altresì, il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale previo consenso dei donatori interessati.

L'Associazione si impegna, inoltre, a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento.

Art. 2

Comitato di coordinamento

Presso l'Azienda, con l'obiettivo di assicurare la partecipazione dell'Associazione allo sviluppo, alla programmazione e al monitoraggio dell'attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, verrà istituito, un Comitato di coordinamento (CdC) composto da:

- Direttore Sanitario dell'Azienda o suo delegato;
- Responsabile della struttura trasfusionale;
- Rappresentante dell'Associazione indicata in epigrafe identificato dal suo Rappresentante Legale.

Il CdC sarà presieduto dal Direttore Sanitario o da suo delegato e verrà convocato con cadenza semestrale o su richiesta di almeno due dei componenti.

Il CdC:

- formula proposte ed esprime pareri all'Azienda sulla materia oggetto della convenzione e sulla sua applicazione;
- sovrintende il programma annuale della raccolta;
- sovrintende al servizio di chiamata dei donatori, sulla base delle indicazioni del Centro Regionale Sangue proponendo le modalità di chiamata;
- può proporre e definire liste speciali di donatori di particolari gruppi sanguigni o da dedicare a specifici riceventi;
- coordina la propaganda e la raccolta nell'ambito territoriale;
- valuta e approva gli obiettivi definiti dal Responsabile del SIMT sull'incremento di raccolta ai fini del raggiungimento dell'autosufficienza (in particolare dovranno essere discussi gli obiettivi per l'anno e per il trimestre luglio-settembre necessari per la quantificazione dell'incremento percentuale di rimborso secondo l'articolo 9 dello Schema unico di Convenzione tra Aziende/Enti e Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera B) della legge 21 ottobre 2005 n. 219 e dell'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n. 115 del 20.03.2008);
- assicura il monitoraggio periodico dell'attività produttiva con l'obiettivo di introdurre gli elementi correttivi in presenza di scostamenti dell'attività programmata;
- promuove l'aggiornamento e la formazione per i donatori e il personale volontario;

- valuta la rispondenza dell'organizzazione della raccolta alle esigenze di funzionalità della struttura nonché alle esigenze dei donatori, proponendo le necessarie modifiche e gli eventuali interventi;

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Associazione è tenuta a comunicare all'Azienda il nominativo del proprio rappresentante nell'ambito del CdC.

Art. 3

Programmazione attività di raccolta

La raccolta di sangue è programmata in collaborazione con CdC e i programmi di raccolta sono di norma annuali ed articolati su base trimestrale. Tali programmi devono essere discussi e sottoscritti entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno oggetto di programmazione. L'Associazione si impegna a recepire le indicazioni provenienti dal CdC, dirette al governo dei flussi donazionali sulla base delle naturali oscillazioni dei fabbisogni, dei consumi e delle riserve di emocomponenti di particolari caratteristiche biologiche e delle possibili criticità legate a fattori contingenti o a specifici pazienti bisognosi.

Art. 4

Personale medico ed infermieristico dell'Associazione

L'Associazione provvede all'invio del personale medico ed infermieristico, presso le Articolazioni Organizzative e i Punti di Prelievo Associativi in caso di richiesta da parte del SIMT per sopravvenute carenze/esigenze. Il personale deve essere numericamente adeguato e tecnicamente preparato ed opera sotto la responsabilità e direzione del SIMT. Il personale dell'Associazione impiegato nelle raccolte dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti e delle competenze indicate nell'Accordo CSR n. 149 del 25 luglio 2012. In caso contrario il personale non potrà essere impiegato. L'Associazione fornirà al Responsabile del SIMT un elenco del personale medico ed infermieristico da impiegare nelle raccolte ed in possesso dei requisiti e delle competenze indicate nell'Accordo CSR sopra richiamato. Ogni operatore compreso nell'elenco dovrà consegnare al Responsabile del SIMT la documentazione indicata nell'articolo 6 della presente convenzione.

Art. 5

Requisiti

Ogni operatore che l'Associazione propone per l'impiego nelle raccolte di sangue ed emocomponenti per attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'Accordo CSR n. 149 del 25 luglio 2012 dovrà consegnare al Responsabile del SIMT i seguenti documenti:

- CV breve;

- attestato regionale rilasciato dal Centro Regionale Sangue del Lazio relativo alla partecipazione al Corso Regionale di "Formazione e acquisizione delle competenze ("come da Accordo tra Stato, Regioni e Prov. Aut. Di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012).
- attestato di partecipazione a Corso BLS o BLS- D (solo per operazioni impiegati in raccolte di emocomponenti mediante aferesi);
- attestato di esecuzione di tirocinio pratico presso un SIMT secondo i termini indicati dall'Accordo CSR n. 149 del 25 luglio 2012);
- attestato di partecipazione a corso di formazione specifico per l'utilizzo del sistema informatico Emonet (solo per i medici);

Il Responsabile del SIMT, una volta accertato che l'operatore proposto dall'Associazione è in possesso dei requisiti richiesti, procederà a richiedere al CRS Lazio le credenziali per l'accesso al Sistema Emonet.

Art. 6

Punti di Prelievo Associativi

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione per le raccolte di sangue ed emocomponenti, le proprie sedi, che vengono definite nella presente convenzione, Punti di Prelievo Associativi. La sede deve soddisfare i requisiti minimi strutturali e tecnologici come da Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Repertorio Atti n. 242 del 16/12/2010. Gli oneri economici relativi ad eventuali adeguamenti del Punto di Prelievo Associativo, saranno a cura dell'Associazione.

L'autorizzazione all'impiego dei Punti di Prelievo Associativi verrà rilasciata annualmente dal Responsabile del SIMT di Rieti e sarà valida solo per le raccolte autorizzate dal SIMT di Rieti. Il Responsabile del SIMT comunicherà al CdC l'elenco aggiornato dei Punti di Prelievo Associativi autorizzati.

In caso di decadenza della presente convenzione o di mancato rinnovo della stessa, si dovrà considerare immediatamente decaduta l'autorizzazione all'impiego dei Punti di Prelievo Associativi.

L'Associazione si impegna a consentire le verifiche ispettive dei valutatori nazionali secondo il programma comunicato dal Responsabile del SIMT.

L'Associazione si impegna a consentire le verifiche del Responsabile del SIMT al fine di confermare l'autorizzazione annuale all'impiego dei Punti di Prelievo Associativi.

Art. 7

Campagna di promozione

L'Associazione si impegna ad attuare una campagna di programmazione sul territorio, di informazione e di divulgazione del concetto della donazione del sangue. L'Associazione si avvarrà del SIMT quale organo tecnico-scientifico.

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione, l'Associazione con l'apporto tecnico/scientifico del SIMT, promuove specifiche iniziative:

- a) per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sui diversi tipi di prelievo cui possono sottoporsi;
- b) per l'informazione circa tutte le associazioni presenti ed operanti nel territorio;
- c) per programmi di educazione alla salute.

L'Associazione si impegna ad attivare iniziative tendenti alla formazione e crescita della coscienza alla solidarietà nel cittadino ed in particolare a svolgere opera di promozione della donazione di sangue e/o emocomponenti volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile e dello sviluppo delle donazioni in aferesi.

L'Azienda si impegna a coinvolgere l'Associazione in progetti particolari riguardanti i donatori, le donazioni e le trasfusioni.

Per l'attuazione di quanto sopra riportato l'Azienda può mettere a disposizione, nel rispetto della normativa vigente in materia di "personale", propri operatori per finalità formative/informative.

Art. 8

Tutela del donatore e informazione

Il SIMT gestisce le donazioni tramite il sistema Emonet. Al fine di garantire i flussi comunicativi tra SIMT e Associazione si adotteranno adeguate modalità organizzative per la gestione dell'archivio dei donatori, favorendo la costruzione, in base alla normativa vigente, di un flusso informativo bi-direzionale della banca dati condivisa tra l'Associazione e il SIMT al fine di aggiornare i dati dei donatori presenti nell'archivio. L'accesso alle informazioni da parte dell'Associazione è regolata in modo da garantire ai donatori la tutela dei dati sensibili.

Art. 9

Sensibilizzazione e propaganda alla donazione periodica

L'Azienda consente la presenza presso il SIMT o le Articolazioni Organizzative di un iscritto dell'Associazione per la sensibilizzazione dei donatori occasionali e per la propaganda

alla donazione periodica e volontaria o altre forme di collaborazioni sociali o tecniche concordate con il SIMT.

La presenza è consentita secondo modalità concordate con il SIMT e compatibilmente con la disponibilità di locali.

L'iscrizione alla Associazione è di esclusiva competenza della stessa.

Art. 10

Formazione ed aggiornamento

Il SIMT collabora con l'associazione proponendo programmi e proposte per il miglioramento continuo della qualità delle attività trasfusionali, in particolare della raccolta, attraverso lo sviluppo delle buone pratiche e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

L'associazione dei donatori convenzionata, ai fini del mantenimento delle competenze del personale ivi operante, partecipa ai programmi di formazione regionale previsti dalle linee guida per l'accreditamento di cui all'Accordo CSR del 25/07/2012.

Il SIMT si impegna a garantire corsi di formazione e di aggiornamento sulle attività di donazione sangue ed emocomponenti per il mantenimento delle competenze al personale dell'Associazione che parteciperà alle raccolte esterne associative e/o nelle Articolazioni Organizzative.

Il calendario dei corsi sarà programmato annualmente (ed eventualmente revisionato trimestralmente) dal Responsabile del SIMT in accordo con i rappresentanti dell'Associazione che proporranno il personale da formare ed aggiornare.

Art.11

Ristoro ai donatori

L'Azienda a seguito della donazione effettuata garantisce un adeguato ristoro post-trasfusionale ai donatori che si sono presentati presso la sede del SIMT e presso le Articolazioni Organizzative.

Qualora sussistano concrete difficoltà per l'erogazione del ristoro da parte dell'Azienda, a questo provvede l'Associazione a cui seguirà un rimborso delle spese pari a euro 1,50 per donazione previo specifico accordo.

Art. 12

Divieto di raccolte autonome

È fatto divieto assoluto all'Associazione di effettuare raccolte autonomamente, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile del SIMT.

Art. 13
Contributo

A sostegno delle attività di adeguamento organizzativo, formativo e tecnologico previsto dall'accordo CSR N. 242 del 16 dicembre 2010 e per esigenze di tutoraggio dell'equipe dell'Associazione, l'Azienda corrisponderà alla medesima, previa rendicontazione delle spese sostenute, un contributo pari ad euro 3.750,00/trimestre e, dunque, pari ad euro 15.000,00/anno.

Art. 14
Punti di Prelievo esterni e volumi di attività

Al fine di garantire il miglior rapporto costo-beneficio dei volumi di attività, come raccomandato dal Centro Nazionale Sangue nell'ambito dei requisiti di accreditamento, l'Associazione si impegna a garantire nei Punti di Prelievo esterni al SIMT volumi di attività non inferiori a 20 donazioni per seduta.

Art. 15
Copertura assicurativa

L'Associazione provvederà alla copertura assicurativa dei dirigenti associativi e collaboratori vari (medici ed infermieri) che prendono parte alle attività di raccolta.

Art. 16
Durata

Il presente addendum ha validità con decorrenza dal 01/01/2020 e fino al 31/12/2021.

L'eventuale rinnovo è subordinato ad esplicita richiesta dell'Azienda da comunicarsi a mezzo PEC o raccomandata A/R almeno sei mesi prima della naturale scadenza.

Rieti, lì _____

Azienda Sanitaria Locale di Rieti
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Petti

AVIS Provinciale di Rieti
Il Presidente
Sig.ra Claudia Bufoli


